

Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170
Istituito in Italia



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 -
00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (*contact center*)
T +39 06/44.29.29.94
F +39 06/44.26.19.33



info@previdenzacooperativa.it
previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

Nota informativa

(depositata presso la Covip il 29/03/2023)

PREVIDENZA COOPERATIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I - LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in 3 **SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTI II - LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da 2 **SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.previdenzacooperativa.it);
- l'**Appendice - Informativa sulla sostenibilità**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE

Parte I - Le informazioni chiave per l'aderente

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 02/01/2024)

Premessa

Quale è l'obiettivo	PREVIDENZA COOPERATIVA è un fondo pensione negoziale finalizzato all'erogazione di una pensione complementare, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. PREVIDENZA COOPERATIVA è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	PREVIDENZA COOPERATIVA opera in regime di contribuzione definita: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci a PREVIDENZA COOPERATIVA hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto, la tua posizione verrà alimentata dal tuo contributo, dal contributo dell'azienda e dal TFR futuro.
Quali prestazioni puoi ottenere	▪ RENDITA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; ▪ ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per <i>malattia</i>, in ogni momento; (fino al 75%) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i>, dopo 8 anni; (fino al 30%) per <i>altre cause</i>, dopo 8 anni; ▪ RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nello Statuto; ▪ RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA). ▪ PRESTAZIONI ACCESSORIE - copertura assicurativa in caso di invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro e premorienza. Tale copertura assicurativa è finanziata da un contributo interamente a carico dell'impresa di appartenenza e opera automaticamente per tutti gli aderenti ai cui rapporti di lavoro trova applicazione il CCNL Servizi Ambientali.
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti 3 comparti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità (*)	ALTRE CARATTERISTICHE
SICURO	garantito	NO	• Comparto TFR per adesioni tacite • Comparto di default in caso di RITA • Comparto per adesioni contrattuali di iscritte/i con età maggiore o uguale a 55 anni al momento dell'adesione
BILANCIATO	obbligazionario misto	NO	• Comparto di default in caso di mancata indicazione nel modulo di adesione • Comparto per adesioni contrattuali di iscritte/i con età inferiore a 55 anni al momento dell'adesione



DINAMICO

azionario

NO

⁽¹⁾ Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (Questionario di autovalutazione) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di PREVIDENZA COOPERATIVA nella SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'), che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.previdenzacooperativa.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità".

I comparti**SICURO ⁽¹⁾****COMPARTO
GARANTITO****ORIZZONTE
TEMPORALE
BREVE**

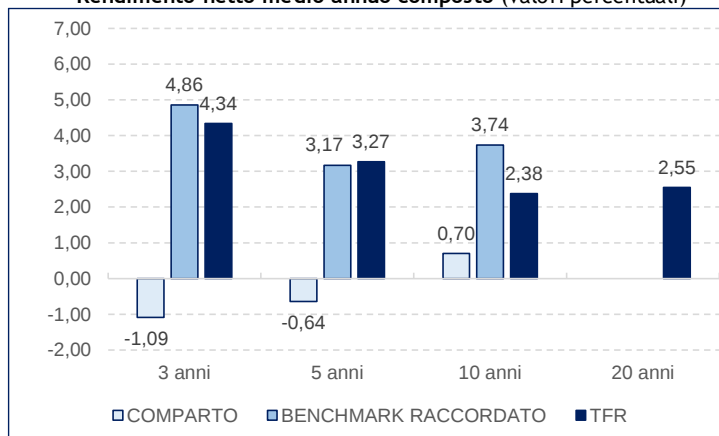
fino a 5 anni dal pensionamento

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

⁽¹⁾ Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente. Comparto di default in caso di RITA.

- **Garanzia:** presente; viene prevista la restituzione del capitale versato alla scadenza della Convenzione. La medesima garanzia di restituzione del capitale è fornita nel corso della durata della convenzione qualora si realizzi in capo agli iscritti uno dei seguenti eventi:
 - riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione;
 - anticipazioni per ulteriori esigenze;
 - RITA, salvo i casi di revoca della stessa.
 - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
 - riscatto per decesso;
 - riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
 - riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
 - anticipazioni per spese sanitarie, per acquisto e ristrutturazione della prima casa.
 - trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione
 - riscatto parziale per inoccupazione compresa tra 12 e 48 mesi
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/10/2006
- **Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):** 440.230.828
- **Rendimento netto del 2022:** -2,99%
- **Sostenibilità:** ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

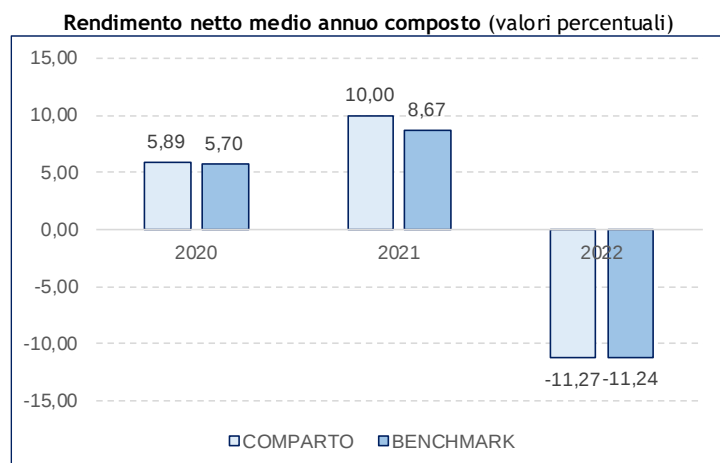
Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



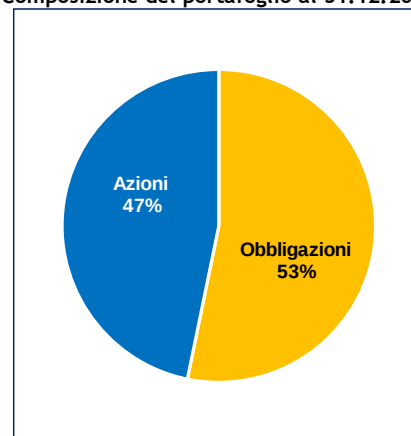
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non

Composizione del portafoglio al 31.12.2022





Composizione del portafoglio al 31.12.2022



Il comparto è operativo da meno di 5 anni. Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽²⁾

MASCHIO

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	SICURO		BILANCIATO		DINAMICO	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 138.588,69	€ 5.478,01	€ 158.894,32	€ 6.280,63	€ 169.538,54	€ 6.701,37
	40	27	€ 90.591,22	€ 3.712,92	€ 100.103,89	€ 4.102,80	€ 104.919,76	€ 4.300,18
€ 5.000	30	37	€ 277.628,66	€ 10.973,86	€ 318.311,01	€ 12.581,92	€ 339.636,89	€ 13.424,87
	40	27	€ 181.491,37	€ 7.438,51	€ 200.551,17	€ 8.219,68	€ 210.200,42	€ 8.615,16

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.

FEMMINA

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	SICURO		BILANCIATO		DINAMICO	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 138.588,69	€ 4.770,30	€ 158.894,32	€ 5.469,23	€ 169.538,54	€ 5.835,61
	40	27	€ 90.591,22	€ 3.224,97	€ 100.103,89	€ 3.563,61	€ 104.919,76	€ 3.735,06
€ 5.000	30	37	€ 277.628,66	€ 9.556,14	€ 318.311,01	€ 10.956,44	€ 339.636,89	€ 11.690,49
	40	27	€ 181.491,37	€ 6.460,94	€ 200.551,17	€ 7.139,45	€ 210.200,42	€ 7.482,96

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né PREVIDENZA COOPERATIVA né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo (<https://www.previdenzacooperativa.it/site/main/documenti-fondo>). Sul sito web di PREVIDENZA COOPERATIVA (www.previdenzacooperativa.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.



Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il Modulo di adesione.

L'adesione ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello di ricezione del Modulo di adesione da parte del Fondo. Entro 60 giorni dalla ricezione del Modulo di adesione, PREVIDENZA COOPERATIVA ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR e agli aderenti contrattuali, cioè coloro che hanno aderito al Fondo per effetto del versamento del contributo contrattuale a carico del datore di lavoro: PREVIDENZA COOPERATIVA procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questi casi la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

PREVIDENZA COOPERATIVA ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

PREVIDENZA COOPERATIVA mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare PREVIDENZA COOPERATIVA telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a PREVIDENZA COOPERATIVA devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell' intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a PREVIDENZA COOPERATIVA (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di PREVIDENZA COOPERATIVA.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web (www.previdenzacooperativa.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.





Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170
Istituito in Italia



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 -
00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (*contact center*)

T +39 06/44.29.29.94

F +39 06/44.26.19.33



info@previdenzacooperativa.it
previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

Nota informativa

(depositata presso la Covip il 29/03/2023)

Parte I - Le informazioni chiave per l'aderente

PREVIDENZA COOPERATIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 02/01/2024)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a PREVIDENZA COOPERATIVA, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Nessun onere a carico lavoratore. A carico datore di lavoro: € 10 una tantum per ciascun iscritto (esplicito, tacito, contrattuale)
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
- Direttamente a carico dell'aderente	€ 12 prelevate dal primo versamento di ciascun anno. In assenza di contribuzione nell'anno, il prelievo avviene con l'annullamento di quote con NAV 30/11. In



assenza di contribuzione nell'anno, tale importo viene prelevato anche nel caso di conversione dell'intera posizione in RITA.	
- Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei): ✓ <i>Sicuro</i> 0,55% del patrimonio su base annua ✓ <i>Bilanciato</i> 0,20% del patrimonio su base annua ✓ <i>Dinamico</i> 0,19% del patrimonio su base annua	
AVVERTENZA	
Le commissioni di incentivo, laddove corrisposte ai gestori, fanno aumentare gli oneri indirettamente a carico dell'aderente. Le commissioni di incentivo sono pari a:	
- COMPARTI BILANCIATO - gestione indiretta E DINAMICO: prevedono una commissione di incentivo calcolata in ragione della differenza fra il risultato della gestione, al netto delle commissioni fisse di gestione, e l'andamento del parametro di riferimento/obiettivo di rendimento; viene liquidata, se dovuta, alla scadenza della Convenzione, solo nel caso di un risultato di gestione superiore al parametro di riferimento realizzato con riferimento all'intero arco temporale del mandato. In caso di rendimento positivo del parametro di riferimento, l'aliquota di computo della commissione di incentivo sarà pari al 10%; in caso di rendimento negativo del parametro di riferimento, l'aliquota di computo della commissione di incentivo sarà pari al 5%. La commissione di incentivo massima che può essere liquidata è pari alla somma delle commissioni di gestione pagate nel corso della durata della Convenzione. - COMPARTO BILANCIATO - gestione DIRETTA: le commissioni relative ai FIA FoF PDI e PEI sono state computate ipotizzando l'impiego complessivo delle risorse impegnate (commitment) considerando sia le commissioni di gestione (management fees) che le commissioni relative ai Fondi investiti e presenti in portafoglio. FoF PDI: prevede una commissione di performance, legata al superamento di un rendimento preferenziale minimo per l'investitore (IRR 3%). FOF PEI: una commissione di performance, legata al superamento di un rendimento preferenziale minimo per l'investitore (IRR 6,5%). Per una valutazione dell'impatto passato delle commissioni di risultato si rinvia alla lettura dell'andamento del Total Expense Rate T.E.R. nella Parte II - Le informazioni integrative alla sezione 'I comparti. Andamento passato'.	
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	€ 15
– Trasferimento - non viene prelevata alcuna spesa nel caso di trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione a Previdenza Cooperativa	€ 10
– Riscatto	€ 15
– Prestazione pensionistica complementare	non previste
– Riallocazione della posizione individuale	non previste
– Riallocazione del flusso contributivo	non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	non previste
– Gestione di prestazione gravata da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento	€ 25
Alle prerogative individuali esercitate accedendo all'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI tramite SPID di livello 2 non sarà applicata alcuna spesa.	
– Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	€ 5,00 mensili, di cui € 0,10 a copertura delle spese amministrative del Fondo, ad esclusivo carico del datore di lavoro, per tutti gli aderenti cui si applica il CCNL Servizi Ambientali.
<i>(1) Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.</i>	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di PREVIDENZA COOPERATIVA, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in



percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro *‘L'indicatore sintetico dei costi’* della Guida introduttiva alla previdenza complementare, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
• Sicuro	1,04%	0,76%	0,67%	0,60%
• Bilanciato	0,67%	0,40%	0,30%	0,23%
• Dinamico	0,66%	0,38%	0,29%	0,22%

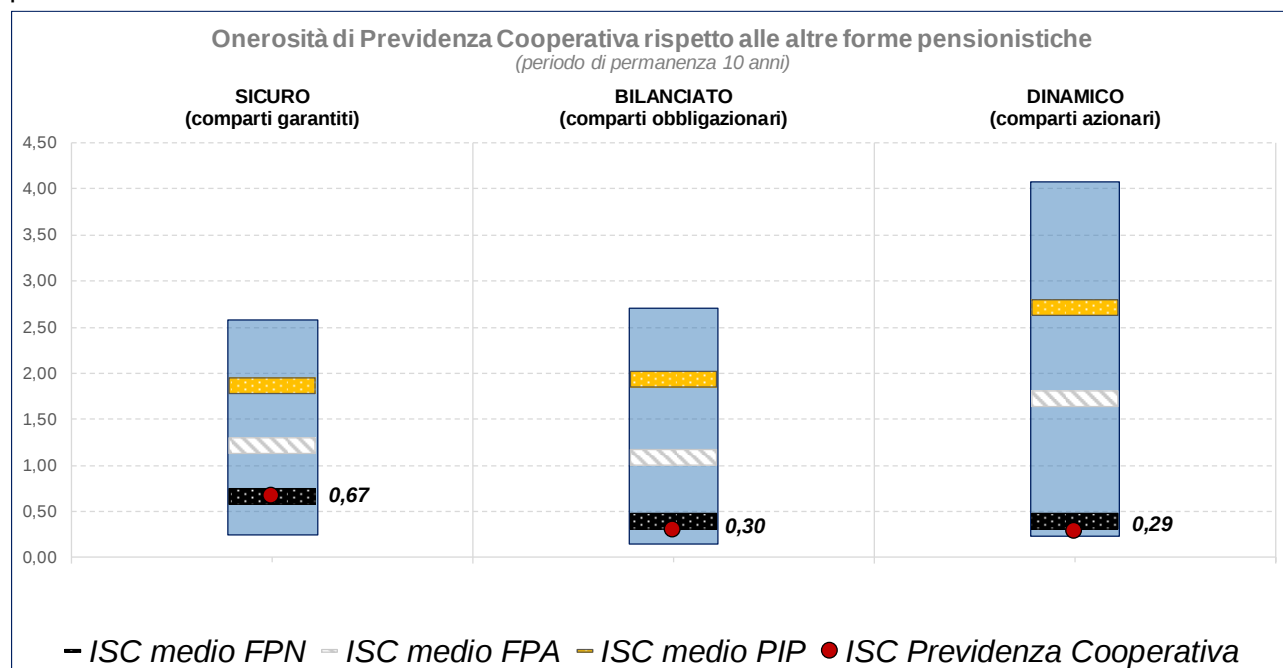


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di PREVIDENZA COOPERATIVA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di PREVIDENZA COOPERATIVA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il *Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari* per valutarne l'onerosità (www.covip.it).



I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione. Previdenza Cooperativa ha a tal fine sottoscritto due convenzioni con le seguenti compagnie assicurative:

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A., con scadenza il 30/06/2025:

- i coefficienti di conversione in rendita sono comprensivi di un caricamento per spese implicito pari a 1,30%;
- a ogni ricorrenza annuale la rata di rendita di rendita viene rivalutata: la misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari allo 0,9%.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. e INA ASSITALIA S.p.A., costituite in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito RTI) rappresentato da Assicurazioni Generali S.p.A., con scadenza il 17/03/2029:

- un caricamento pari allo 1,48% del premio unico iniziale;
- a ogni ricorrenza annuale la rata di rendita di rendita viene rivalutata: la misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari allo 0,55%.



Per saperne di più, consulta il Documento sulle rendite disponibile sul sito web www.previdenzacooperativa.it







Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170
Istituito in Italia



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 -
00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (*contact center*)
T +39 06/44.29.29.94
F +39 06/44.26.19.33



info@previdenzacooperativa.it
previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

Nota informativa

(depositata presso la Covip il 29/03/2023)

Parte I - Le informazioni chiave per l'aderente

PREVIDENZA COOPERATIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 02/01/2024)

Fonte istitutiva:

1. le delibere di promozione degli accordi fra soci lavoratori assunte da Confcooperative nelle date 21/10/97, 29/04/98 e 24/01/2007, da Legacoop nelle date 18/02/98 e 14/12/2006, da A.G.C.I. nelle date 26/02/98 e 04/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
2. l'Accordo interconfederale per la previdenza complementare della cooperazione fra Agci, Confcooperative, Legacoop e Cgil, Cisl, Uil sottoscritto il 21/02/2017 e l'adesione dell'Uncem con la delibera della Giunta esecutiva del 15/05/2017 e del Consiglio Nazionale di Federforeste del 29/11/2017; l'Accordo Intercategoriale del 18/10/2017 sottoscritto dalle associazioni cooperative nazionali riconosciute A.G.C.I., Confcooperative, Legacoop, unitamente alle loro Associazioni o Federazioni di settore e dalle Organizzazioni Sindacali confederali Cgil, Cisl., Uil unitamente alle loro Federazioni di categoria;
3. i contratti e gli accordi collettivi di lavoro stipulati dalle Associazioni o Federazioni di settore di Agci, Confcooperative, Legacoop e dalle Federazioni di categoria di Cgil, Cisl, Uil; rientra in tale ambito il CCNL per i Dirigenti di azienda dipendenti da Imprese Cooperative e l'Accordo in materia di previdenza complementare del 10/11/2020 sottoscritto tra la Lega Regionale delle Cooperative dell'Emilia Romagna e le Organizzazioni Sindacali CGIL, Cisl, Uil dell'Emilia Romagna e il Coordinamento Sindacale Unitario dei Dirigenti di Impresa Cooperativa CGIL, Cisl, Uil, l'Accordo in materia di previdenza complementare del 16/11/2020 sottoscritto tra



l'Associazione Nazionale Cooperative Dettaglianti (ANCD) e i Rappresentanti del Coordinamento dei Dirigenti ed i Quadri delle strutture sindacali, dei Dirigenti delle aziende di distribuzione o commercializzazione della cooperazione fra dettaglianti e delle aziende di distribuzione e commercializzazione di altri settori, l'Accordo in materia di previdenza complementare del 23/11/2020 sottoscritto tra l'Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori (ANCC) e l'Associazione Italiana Dirigenti di Cooperative di Consumatori;

5. i regolamenti e le delibere adottate ovvero gli accordi sottoscritti, per i propri dipendenti, dalle Centrali Cooperative Agci, Confcooperative, Legacoop, dalle loro Associazioni o Federazioni di settore, dalle Organizzazioni Sindacali confederali Cgil, Cisl, Uil, dalle loro Federazioni di categoria e dalle società e dagli enti promossi o costituiti dalle medesime Centrali Cooperative, dalle loro Associazioni o Federazioni di settore, dalle medesime Organizzazioni Sindacali, dalle loro Federazioni di categoria;

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale prevista dai CCNL che individuano in Previdenza Cooperativa il soggetto attuatore della forma di previdenza complementare, la quale si realizza per effetto del versamento al Fondo del contributo contrattuale stabilito in detti CCNL;

Destinatari:

- a) i soci lavoratori delle cooperative di lavoro. Per soci lavoratori s'intendono i soci con rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale, con cui contribuiscono comunque al raggiungimento degli scopi sociali. Per cooperative di lavoro s'intendono, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge n. 142 del 3 aprile 2001, le cooperative nelle quali il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte del socio;
- b) i lavoratori dipendenti delle imprese cooperative, unitamente ai lavoratori dipendenti dei settori affini così come disciplinati dai CCNL che individuano in Previdenza Cooperativa il soggetto attuatore della forma di previdenza complementare;
- c) i lavoratori dipendenti dei consorzi costituiti dalle imprese cooperative;
- d) i lavoratori dipendenti di società costituite o comunque partecipate prevalentemente dalle imprese cooperative o consorzi;
- e) i lavoratori dipendenti a cui si applicano i contratti e gli accordi collettivi stipulati dalle Centrali e Associazioni o Federazioni Cooperative di settore e dalle Organizzazioni Sindacali di Cgil, Cisl, Uil che indicano Previdenza Cooperativa come soggetto attuatore della forma di previdenza complementare istituita;
- f) i lavoratori dipendenti in distacco per mandato amministrativo ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs 267/2000, se precedentemente già iscritti;
- g) i familiari fiscalmente a carico, ai sensi dell'art. 12 TUIR, di lavoratori iscritti al Fondo e i soggetti fiscalmente a carico dei beneficiari;
- h) i lavoratori dipendenti delle associazioni cooperative A.G.C.I., Legacoop, Confcooperative, compresi i dipendenti delle loro strutture settoriali, territoriali e delle società e degli enti da esse promossi e controllati la cui attività sia strettamente connessa e affine a quella istituzionale dell'organizzazione promotrice;
- i) i lavoratori dipendenti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dei CCNL che individuano in Previdenza Cooperativa il soggetto attuatore della forma di previdenza complementare, compresi i dipendenti delle loro strutture settoriali, territoriali e delle società e degli enti da esse promossi e controllati la cui attività sia strettamente connessa a quella istituzionale dell'organizzazione promotrice;
- j) i lavoratori in distacco presso le Organizzazioni Sindacali e le strutture associative cooperative ai sensi della legge 300 del 20.5.1970, compresi i dipendenti delle loro strutture settoriali, territoriali;
- k) i lavoratori delle imprese sociali aderenti alle fonti istitutive.



- l) Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, in assenza di specifiche previsioni contrattuali, si definiscono destinatari i titolari di uno qualsiasi dei rapporti di lavoro previsti dalla legislazione vigente all'atto dell'iscrizione. I contratti a tempo determinato devono avere una durata pari o superiore ai tre mesi nell'arco dell'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre).

Contribuzione:

Per i soci lavoratori la contribuzione è dovuta nelle misure stabilite nel Regolamento previsto dall'art. 6 della Legge 142/01 e s.m.i. o in apposite delibere dell'assemblea dei soci della cooperativa. Per i soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato la contribuzione è definita in misura complessivamente non inferiore a quella prevista dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) a cui si fa riferimento nelle cooperative medesime.

Per i lavoratori dipendenti la contribuzione a PREVIDENZA COOPERATIVA è disciplinata dai CCNL applicati, ovvero da specifici accordi sindacali, ovvero da regolamenti nonché dall'Accordo Intercategoriale del 6 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Per i lavoratori dipendenti delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni Cooperative firmatarie, comprese le loro strutture settoriali, territoriali e le società e gli enti da esse promossi o controllati, la contribuzione a PREVIDENZA COOPERATIVA è disciplinata dai CCNL applicati, ovvero da apposite delibere, ovvero da regolamenti, ovvero da specifici accordi.

L'obbligo della contribuzione a carico dell'impresa e del lavoratore in presenza dei requisiti di partecipazione a PREVIDENZA COOPERATIVA decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della ricezione del modulo di adesione da parte del Fondo.

I soggetti fiscalmente a carico possono fissare liberamente la misura della contribuzione a proprio carico. La posizione individuale del soggetto fiscalmente a carico può essere alimentata o mediante versamenti diretti ovvero mediante versamenti indiretti, effettuati cioè per il tramite dell'azienda.

Le informazioni contenute nella presente Sezione in ordine alla misura della contribuzione hanno un mero scopo esemplificativo e non impegnano in alcun modo il Fondo. Tali informazioni non sono intese ad interpretare né a sostituire, anche parzialmente, le disposizioni contenute nei contratti e accordi collettivi tempo per tempo in vigore, che rappresentano l'unica base giuridica vincolante.

CCNL per i Dipendenti da Imprese della Distribuzione Cooperativa

	Quota TFR	Contributo		Periodicità
		Lavoratore (1)	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	0,55%	1,55%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	50% (2)	0,55%	1,55%	

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa. L'incremento è espresso in termini percentuali per scaglioni dello 0,5%, da calcolarsi sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

⁽²⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR.



CCNL per i dipendenti da aziende cooperative e consorzi agricoli sottoscritto in data 2 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni

	Quota TFR	Contributo		Periodicità
		Lavoratore (1)	Datore di lavoro (3)	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,00%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	2% (2)	1,00%	1,00%	

(1) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa. L'incremento è espresso in termini percentuali per scaglioni dello 0,5%, da calcolarsi sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

(2) Il lavoratore può scegliere in alternativa di destinare l'intero accantonamento annuo del TFR maturando al Fondo.

(3) Misura valida nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2014 (1,2% in precedenza).

CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale ed idraulico - agraria, sottoscritto in data 16 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni

	Quota TFR	Contributo		Periodicità
		Lavoratore (1)	Datore di lavoro (3)	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,50%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	2% (2)	1,00%	1,50%	

(1) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa. L'incremento è espresso in termini percentuali per scaglioni dello 0,5%, da calcolarsi sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

(2) Il lavoratore può scegliere in alternativa di destinare l'intero accantonamento annuo del TFR maturando al Fondo.

(3) Misura valida nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2011 (1,0% in precedenza).

CCNL per i dipendenti da cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e lavorazione prodotti alimentari, sottoscritto in data 12 luglio 1995 e successive modificazioni ed integrazioni

	Quota TFR	Contributo (*)		Periodicità
		Lavoratore (1)	Datore di lavoro (3)	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,20%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	2% (2)	1,00%	1,20%	



⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa. L'incremento è espresso in termini percentuali per scaglioni dello 0,5%, da calcolarsi sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

⁽²⁾ Il lavoratore può scegliere in alternativa di destinare l'intero accantonamento annuo del TFR maturando al Fondo.

⁽³⁾ Misura valida nel periodo di riferimento a partire dal 1° gennaio 2008 (1,1% in precedenza).

^(*) Per gli impiegati a cui si applica il CCNL per i dipendenti da aziende cooperative e consorzi agricoli, il CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria e il CCNL per gli addetti alla trasformazione di prodotti agricoli, zootecnici e lavorazione di prodotti alimentari, l'obbligo del versamento del TFR si intende assolto con il versamento presso l'ENPAIA, ai sensi della legislazione vigente

Relativamente ai **CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale ed idraulico - agraria**, sottoscritto in data 16 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni e relativamente ai **CCNL per i dipendenti da cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e lavorazione prodotti alimentari**, sottoscritto in data 12 luglio 1995 e successive modificazioni ed integrazioni, si riporta il riepilogo relativo alla contribuzione applicata:

Lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale ed idraulico - agraria

	Quota TFR	Contributo (*)		Periodicità
		Lavoratore (1)	Datore di lavoro (3)	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,20%	I contributi sono versati di norma con periodicità trimestrale a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	28,94% (2)	1,00%	1,20%	

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa. L'incremento è espresso in termini percentuali per scaglioni dello 0,5%, da calcolarsi sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

⁽²⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR.

N.B.: Per gli impiegati a cui si applica il CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria, e il CCNL per gli addetti alla trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici e lavorazione di prodotti alimentari, l'obbligo del versamento del TFR si intende assolto con il versamento presso l'ENPAIA, ai sensi della legislazione vigente.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

Per quanto riguarda, invece, i **CCNL per i dipendenti da aziende cooperative e consorzi agricoli** sottoscritto in data 2 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, si riassume quanto segue:

Lavoratori dipendenti da aziende cooperative e consorzi agricoli

	Quota TFR	Contributo (*)		Periodicità
		Lavoratore (1)	Datore di lavoro (3)	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	1,50%	I contributi sono versati di norma con periodicità trimestrale a decorrere dal



Lavoratori già occupati al 28.04.1993	28,94% (2)	1,00%	1,50%	primo mese successivo all'adesione
--	------------	-------	-------	---------------------------------------

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa. L'incremento è espresso in termini percentuali per scaglioni dello 0,5%, da calcolarsi sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

⁽²⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR.

N.B.: Per gli impiegati e i dirigenti a cui si applica il CCNL per i dipendenti da aziende cooperative e consorzi agricoli, l'obbligo del versamento del TFR si intende assolto con il versamento presso l'ENPAIA, ai sensi della legislazione vigente.

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

Dirigenti di azienda dipendenti da Imprese Cooperative

	Quota TFR	Contributo (*)		Periodicità
		Lavoratore (1)	Datore di lavoro (2)	
Dirigenti occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,00%	6,00% 9,00%	I contributi e il TFR sono versati di norma con periodicità trimestrale a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Dirigenti già occupati al 28.04.1993	50% (3)	1,00%	6,00% 9,00%	
Dirigenti già occupati e già iscritti alla previdenza complementare al 28.04.1993	0-50-100% (4)	1,00%	6,00% 9,00%	

⁽¹⁾ In percentuale della retribuzione utile ai fini del TFR e fino al massimale di € 100.000,00 annui

⁽²⁾ La misura dipende dalle previsioni che trovano applicazione nei settori. La misura del 9% è in percentuale della retribuzione utile ai fini del TFR e fino al massimale di € 191.000,00 annui.

⁽³⁾ Il dirigente può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intera quota del TFR.

⁽⁴⁾ Il dirigente può scegliere di non versare il TFR maturato, versare il 50%, versare il 100% del TFR

CCNL	Lav.	Az.	TFR
AGRICOLA, FORESTALI	1	1,5	2
AGROINDUSTRIA, ALIMENTARISTI, PANIFICAZIONE	1	1,2	2
ASSICOOP (Cooperative)	1	2,5	1,23
AUTOFERROTRANVIARI	2	2	2,28
AUTONOLEGGIO (Ausitra Enat)	1	1	2
CALZATURIERI, GIOCATTOLI (Industria)	1,5	1,5	1,86
SPAZZOLE (Industria)	1,5	1,5	1,86
CALZATURIERI, GIOCATTOLI PELLI, TESSILI ABB. (PMI)	1,5	1,5	2
CARTARIE CARTOTECNICHE (Industria, PMI)	1,2	1,2	2
CERAMICA (Industria)	1,4	1,9*	2,28*
CHIMICO, FARMACEUTICO E AFFINI (Industria)	1,2	2,1	2,28*
COMMERCIO TERZIARIO (Confcommercio)	0,55	1,55	3,45
CULTURA E SPETTACOLO	1	1	2
DIRIGENTI COOPERATIVI	1	6-9	3,45



DISTRIBUZIONE (Cooperative)	0,55	1,55	3,45
EDILI E AFFINI (Cooperative)	1,1	1,1	1,24
GOMMA PLASTICA (Industria)	1,26	1,26	2,28*
GRAFICI E EDITORIA (INDUSTRIA E PMI)	1,2	1,2	2
IGIENE AMBIENTALE	1,3	2,033	2
LAPIDEI (Industria)	1,3	1,8	2,76
LEGNO ARREDAMENTO (Industria)	1,3	1,9	2,073
LATERIZI E MANUFATTI (Industria)	1,5	1,6	2,76
METALMECCANICI (Cooperative)	1,2	2	2,76
MULTISERVIZI (Cooperative, Industria)	1	1	1
ORMEGGIATORI e BARCAIOLI (Cooperative)	2	2	3,45
OBIETTIVO LAVORO SPA	0,55	1,5	3,45
PELLI E SUCCEDANEI (Industria)	1,5	1,5	2
PESCA (non imbarcati)	1	1,5	2
PESCA COOPERATIVA	1,5	1,5	3
TAXI (COOPERATIVE)	1	1	2,67
TRASPORTO MERCI (Cooperative e altri)	1	1	1
TURISMO MENSE (Confcommercio)	0,55	0,55	3,45
SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI (Confcommercio)	1,3	2,033	2
SOCIALI (Cooperative)	1	1,5	1.80
VETRO (Industria)	1,4	1,4	2,28
VIGILANZA PRIVATA (Coop.ve, Ind., Comm.)	0,5	0,5	3,45

A partire dal 1° gennaio 2024, per un periodo sperimentale di tre anni, per gli operai e apprendisti operai il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto CCNL edili-cooperative, per i già iscritti o che aderiranno volontariamente con il proprio contributo al Fondo, il 70% delle risorse del fondo Nazionale Prepensionamento accantonate presso la Commissione Nazionale Casse Edili (in breve: CNCE) al 31/12/2023, è destinato all'incremento di un contributo pari all'1% della retribuzione lorda mensile.

<i>Principali Regolamenti Interni</i>	<i>Lav.</i>	<i>Az.</i>	<i>TFR</i>
CGIL	1	2	2,48
UIL	1	1	1,24
UGL	1	1	-

NOTE

TFR: riportata aliquota contributiva minima di prelievo dal TFR maturando per lavoratori ante 29 aprile 1993 che possono anche scegliere di versare l'intero TFR maturando. Si ricorda che i lavoratori di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993 versano l'intero TFR maturando.

* Misura minima, possibile scegliere il 2,28% o 3,45% o 5,18% o 6,91% della retribuzione utile al calcolo del TFR, pari al 33% o 50% o 75% o 100% del TFR maturando.

Per gli aderenti contrattuali la contribuzione al Fondo è attuata tramite il versamento di un contributo contrattuale obbligatorio a carico del datore di lavoro secondo le previsioni dei Contratti Collettivi



Nazionali di Lavoro che individuano in Previdenza Cooperativa il soggetto attuatore della forma di previdenza complementare, in favore di tutti i lavoratori ai quali si applicano i medesimi contratti.

Tabella riepilogativa dei contributi contrattuali

Settore	Contributo contrattuale obbligatorio a carico del datore di lavoro
CCNL edilizia cooperativa	Importo mensile che varia da 10 a 25 euro a seconda della qualifica e del livello di inquadramento
CCNL Igiene Ambientale ¹	Importo mensile di 10 euro Importo mensile di 5 euro, ad esclusivo carico del datore di lavoro, per le prestazioni accessorie per invalidità e premorienza ²
CCNL per i lavoratori delle cooperative esercenti attività nel settore taxi	Importo mensile di 12 euro

ATTENZIONE: per avere certezza della misura delle contribuzioni tempo per tempo in vigore si ricorda di controllare sempre la fonte istitutiva: il contratto collettivo nazionale di lavoro, gli eventuali accordi collettivi integrativi o il regolamento applicato.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di PREVIDENZA COOPERATIVA nella SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative').

¹ Si rinvia all'Avviso comune CCNL Servizi Ambientali del 18 giugno 2018 siglato tra Agci Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi e Fp Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, che indica Previdenza Cooperativa quale forma pensionistica di riferimento per i lavoratori, soci e dipendenti, delle imprese cooperative del settore.

² A partire dal 1° gennaio 2023 contributo in cifra fissa per prestazioni accessorie a carico del datore di lavoro per i soli aderenti ai cui rapporti di lavoro trova applicazione il CCNL Servizi Ambientali.





Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170
Istituito in Italia



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 -
00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (*contact center*)

T +39 06/44.29.29.94

F +39 06/44.26.19.33



info@previdenzacooperativa.it
previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

Nota informativa

(depositata presso la Covip il 29/03/2023)

Parte II - Le informazioni integrative

PREVIDENZA COOPERATIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 25/10/2023)

Che cosa si investe

PREVIDENZA COOPERATIVA investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a PREVIDENZA COOPERATIVA puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Per gli aderenti contrattuali, cioè coloro che hanno aderito al Fondo per effetto del versamento del contributo contrattuale a carico del datore di lavoro, la destinazione di tale contributo è diversificata in funzione delle caratteristiche anagrafiche e delle esigenze previdenziali dei lavoratori interessati. Per i già iscritti al Fondo, con modalità tacita o esplicita, e interessati dalla previsione contrattuale, i c.d. flussi contributivi contrattuali si aggiungono alla posizione in essere.





Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

PREVIDENZA COOPERATIVA affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Il Fondo può effettuare investimenti diretti nei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e previsti dalla normativa vigente.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

PREVIDENZA COOPERATIVA ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. PREVIDENZA COOPERATIVA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ **il tuo patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ **i flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.



Benchmark: il benchmark è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato - nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere - elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento- in cui il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione.

Clearing House: istituzione che presiede i mercati a termine (es. futures) e che rappresenta l'effettiva controparte nei contratti tra operatori. La Clearing House segue l'andamento dei prezzi, controlla la congruità dei margini e, poiché rappresenta la controparte per tutte le transazioni effettuate, consente di ridurre sensibilmente il rischio di credito nelle transazioni.

Depositario: il depositario è l'istituto, disciplinato dall'art. 7 del D. Lgs. n. 252/2005, cui è affidata la custodia del patrimonio del fondo che in tal modo risulta separato dal patrimonio della società che lo gestisce.

Deviazione standard: la deviazione standard è una misura statistica di dispersione attorno alla media che indica quanto è stata ampia, in un certo arco temporale, la variazione dei rendimenti di un fondo.

Diversificazione: attività di asset allocation strategica finalizzata alla riduzione del rischio complessivo del portafoglio tramite la diversificazione degli investimenti tra diversi strumenti finanziari, tra diversi settori industriali (tecnologia, industria, finanza, salute, ecc.) e tra diverse aree geografiche (Europa, Nord America, ecc.).

Duration: la duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

ETF (Exchange Traded Fund): fondi indicizzati che replicano le performance dei principali indici mercato. Il numero di azioni di ciascuna società presente nel fondo rispecchia esattamente la percentuale del paniere di titoli relativo all'indice su cui si basa il fondo. A differenza dei fondi comuni di investimento sono quotati e possono essere scambiati in continuazione nell'arco della seduta borsistica.

Euribor: Euro Interbank Offered Rate. È il parametro di riferimento del mercato interbancario dei paesi aderenti alla UEM.

Fondi comuni di investimento alternativi (FIA): sono fondi comuni che investono in strumenti finanziari e attività immobiliari caratterizzati da un minor grado di liquidità rispetto agli altri fondi comuni di investimento.

Gestione attiva: politica gestionale per la quale il gestore si pone l'obiettivo di ottenere una performance migliore rispetto al mercato di riferimento e proteggere il patrimonio investito, effettuando gli investimenti, in base alle proprie valutazioni, senza lasciarsi vincolare in questa operazione dalla replica dell'indice di riferimento (benchmark).

Gestione Passiva: politica gestionale per la quale il gestore si pone l'obiettivo di ottenere una performance prossima rispetto al mercato di riferimento effettuando gli investimenti, cercando di replicare l'indice di riferimento (benchmark).

Indice: l'indice è una grandezza, calcolata come media ponderata delle variazioni dei prezzi di un paniere di titoli, che permette di valutare l'andamento del mercato nel periodo di riferimento. Gli indici borsistici, che esprimono in forma sintetica l'andamento del mercato borsistico (es. Mib30, Dow Jones ecc.) sono utilizzati come benchmark per la valutazione dei rendimenti della gestione finanziaria.

Information Ratio: l'information Ratio è un indicatore di performance corretta per il rischio ed è calcolato come rapporto tra il fra il maggior rendimento del portafoglio rispetto all'indice di riferimento e la Tracking Error Volatility (volatilità dei rendimenti differenziali del portafoglio rispetto ad un indice di riferimento). L'information Ratio consente di valutare la capacità del gestore nel sovraperformare il benchmark, in relazione al rischio assunto.

Investment Grade: espressione utilizzata da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto rating pari o superiori a BBB- o Baa3.



IRR (Internal Rate of Return): Si tratta dell'indice di performance più idoneo per gli investimenti di private equity/debt. In sintesi, è costituito dal rendimento ponderato per il tempo ed espresso come percentuale. L'IRR utilizza la somma attualizzata di drawdown monetari (capitali investiti), valore attuale delle distribuzioni (capitali generati dagli investimenti) e valore corrente degli investimenti non realizzati.

LTC (Long Term Care): la long term care (LTC) è una garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, ovvero è una soluzione di protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività della vita quotidiana, relative a mobilità, alimentazione e igiene personale.

OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio): fondi comuni di investimento e le Sicav sono degli OICR.

Private Equity: è una forma di investimento di medio-lungo termine, in imprese non quotate, effettuata con l'obiettivo di ottenere un guadagno in conto capitale dalla vendita della partecipazione acquisita o della quotazione in borsa.

Private Debt: è una forma di investimento di medio-lungo termine, la cui politica si focalizza su strumenti finanziari di debito emessi dalle imprese tra cui obbligazioni, cambiali finanziarie, altre tipologie di strumenti finanziari di debito, nonché i finanziamenti, sotto forma di trattativa privata.

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

Switch: è l'opzione che, nel corso del rapporto di partecipazione al Fondo, ti consente di modificare il comparto di investimento prescelto al momento dell'adesione. In sintesi, si tratta del trasferimento dell'investimento da un comparto di investimento ad un altro e avviene liquidando le quote di un comparto e acquistando contestualmente quote del nuovo.

TER (Total Expense Ratio): è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

TEV (tracking error volatility): è la volatilità della differenza tra il rendimento di un portafoglio di titoli e il rendimento del benchmark. Più la volatilità del tracking error è elevata, più l'andamento del portafoglio oggetto di analisi si differenzia da quella del benchmark.

Total Return (gestione): La gestione "total Return" è finalizzata all'ottenimento di un rendimento costante indipendente dall'andamento dei mercati. Si tratta quindi di investimenti finalizzati a un obiettivo di rendimento predeterminato che è compito del gestore raggiungere attraverso un'asset allocation dinamica e un rigoroso controllo del rischio. Il termine total return deriva per differenza da "relative return", gestioni nelle quali il rendimento viene misurato in relazione a un benchmark predefinito.

Turnover: calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito, è un indicatore approssimativo dell'entità delle operazioni di gestione nonché dell'incidenza dei costi di transazione sul fondo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.previdenzacooperativa.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.



I comparti. Caratteristiche

SICURO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** è presente una garanzia; il gestore si impegna a mettere a disposizione del Fondo alla scadenza della Convenzione un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle posizioni individuali in essere, al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi. Per la determinazione del capitale minimo garantito si fa riferimento ai contenuti della Comunicazione Covip prot. n. 815 del 08.02.2007.

La medesima garanzia di restituzione del capitale è fornita, nel corso della durata della convenzione, qualora si realizzi in capo agli iscritti uno dei seguenti eventi: riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione; anticipazioni per ulteriori esigenze; rendita integrativa temporanea anticipata (RITA), salvo revoca della stessa nei casi di esercizio, non ripetibile, delle facoltà di revocare l'erogazione della RITA e di trasferimento; esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; anticipazioni per spese sanitarie; anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa; trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione; riscatto parziale per inoccupazione compresa tra 12 e 48 mesi.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, PREVIDENZA COOPERATIVA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di breve/media durata e marginalmente verso titoli di capitale che non possono superare il 10% del portafoglio in gestione; per la gestione della componente azionaria potranno essere utilizzati anche OICR. L'utilizzo di strumenti derivati è limitato a derivati quotati ed unicamente per finalità di copertura.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito in Euro quotati; titoli di capitale quotati di emittenti europei; previsto il ricorso a derivati per finalità di copertura valutaria. Sono escluse obbligazioni emesse da Paesi o società residenti in Paesi non appartenenti all'OCSE.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati; nel caso di titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali il titolo deve avere un rating minimo almeno pari all'investment grade Standard & Poor's o Moody's. Il gestore, sulla base delle proprie autonome valutazioni sul merito creditizio del Paese emittente ovvero dell'emittente può comunque effettuare investimenti o detenere in portafoglio valori mobiliari governativi o corporate, aventi rating inferiori all'Investment Grade S&P o Moody's, ma non inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's), entro il limite massimo del 20% del patrimonio del comparto in gestione. I titoli di debito "corporate" non possono superare il 40% del patrimonio del Comparto. Gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione sono ammessi entro il 10% del valore del comparto in gestione.
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
 - **Rischio cambio:** gestito attivamente. I titoli denominati in divise diverse dall'Euro sono limitati alla componente azionaria che, a propria volta, non può eccedere il 10% dell'attivo del Comparto.
- **Benchmark:** La gestione è di tipo "total return" ed ha come obiettivo quello di conseguire sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della Convenzione, un rendimento annuale in linea



o superiore con quello dell'inflazione italiana, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari. Peraltro, l'obiettivo di rendimento costituisce solo uno degli elementi presi in considerazione dal gestore nell'attuazione della politica di gestione, per cui le scelte d'investimento, il profilo di rischio e i rendimenti della gestione potranno discostarsi, in maniera anche significativa, da detto parametro di riferimento in considerazione della garanzia prestata e dell'obiettivo di ottenere, con elevata probabilità, rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale. Quale parametro di controllo del gestore è stato comunque previsto che la volatilità dei rendimenti del portafoglio non possa eccedere il 4% annuo.

BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare un rendimento superiore alla rivalutazione attesa del TFR nel medio - medio/lungo periodo, rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-medio/lungo periodo (tra 5 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: a livello strategico, la gestione delle risorse è suddivisa tra strumenti di natura obbligazionaria (70% neutrale, inclusivo di Private Debt) e strumenti di natura azionaria (30% neutrale, inclusivo di Private Equity).
- Strumenti finanziari: liquidità, titoli di debito quotati o quotandi, anche legati all'andamento dell'inflazione, titoli azionari quotati o quotandi, OICR; previsto il ricorso a strumenti derivati quotati per finalità di copertura. In via residuale, è previsto l'investimento diretto in quote di Fondi comuni di investimento alternativi (FIA) di private debt e di private equity per i quali si applicano le regole previste nei rispettivi Regolamenti di gestione. Allo stato attuale il Fondo ha deliberato l'investimento nei seguenti FIA: "Fondo di Fondi Private Debt Italia" (impegno pari a 10 milioni di euro) e "Fondo di Fondi Private Equity Italia" (impegno pari a 15 milioni di euro).
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating investment grade, con una quota marginale del patrimonio del comparto non inferiore a BB- nella scala Standard&Poor's o Ba3 nella scala Moody's. Gli strumenti di debito societario derivanti da operazioni di cartolarizzazione, subordinati e ibridi sono ammessi in misura marginale. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
I gestori finanziari possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti sopra descritti avendo cura di rispettare alcuni vincoli e limiti stabiliti al fine di realizzare un portafoglio caratterizzato da affidabilità creditizia e adeguata diversificazione. I vincoli e limiti comprendono, per i titoli obbligazionari, il rispetto di livelli minimi di rating, limiti di concentrazione e, più in generale, percentuali massime di specifiche categorie di attivi sul patrimonio gestito. Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole previste dai rispettivi Regolamenti di gestione.
- Aree geografiche di investimento: primariamente mercati di Paesi OCSE; sia per gli strumenti azionari che per gli strumenti obbligazionari l'area di investimento prevalente è rappresentata da Europa, Nord America e, in via residuale, da Paesi non OCSE.
- Rischio cambio: gestito attivamente. Fermi restando i limiti di cui all'art. 5, comma 6 del D.M. n. 166/2014, l'investimento in obbligazioni denominate in Euro è preponderante. Gli investimenti in obbligazioni non denominate in Euro (principalmente USD e GBP) prevedono la copertura del rischio valutario, a differenza degli investimenti in azioni denominati in valute diverse dall'euro.
- Gestione diretta: sono state attivate forme di gestione diretta per una quota residuale del patrimonio del Comparto.
- **Benchmark**: con riferimento alla gestione indiretta, il benchmark si compone per l'82,5% da indici di mercato obbligazionario e azionario e per il 17,5% da un obiettivo di redditività (Euribor 3 mesi + spread annuo), come riportato nella tabella che segue:



Descrizione	Peso	Ticker Bloomberg
ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government, Total Return € hedged	22,0%	W5GE index, TR € hdg
ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged	9,8%	G502 Index, TR € hdg
ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged	3,2%	DGIG Index, TR € hdg
ICE BofAML Global Inflation Linked 1-10Y Government Excluding Japan, Total Return € hedged	3,5%	W5JI Index, TR € hdg
ICE BofAML Euro Corporate IG All mats, Total Return €	7,0%	ER00 Index, TR €
ICE BofAML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged	7,0%	COAL Index, TR € hdg
Euribor 3 Mesi + 1,75%	17,5%	EUR003M Index
MSCI World All Countries, Net Total Return €	30%	NDEEWNR Index

È inoltre previsto l'investimento in strumenti illiquidi non quotati su mercati regolamentati (mercati privati) sino al 5% del comparto, per il tramite di Fondi di Investimento Alternativi (in breve: "FIA"), focalizzati in strategie di private equity e private debt, il cui obiettivo per il Fondo è rappresentato principalmente dalla massimizzazione del Cash Multiple (ovvero il rapporto tra valore patrimoniale corrente netto del portafoglio, aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione, rispetto al valore complessivo delle risorse conferite).

DINAMICO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** a livello strategico, la gestione delle risorse è suddivisa tra strumenti di natura obbligazionaria (50%) e strumenti di natura azionaria (50%).
 - **Strumenti finanziari:** liquidità, titoli di debito quotati o quotandi, titoli azionari quotati o quotandi, OICR; previsto il ricorso a strumenti derivati quotati per finalità di copertura e/o di efficiente gestione del portafoglio.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating investment grade. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
 - I gestori finanziari possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti sopra descritti avendo cura di rispettare alcuni vincoli e limiti stabiliti al fine di realizzare un portafoglio caratterizzato da affidabilità creditizia e adeguata diversificazione. I vincoli e limiti comprendono, per i titoli obbligazionari, il rispetto di livelli minimi di rating, limiti di concentrazione e, più in generale, percentuali massime di specifiche categorie di attivi sul patrimonio gestito.
 - **Aree geografiche di investimento:** primariamente mercati di Paesi OCSE; sia per gli strumenti azionari che per gli strumenti obbligazionari l'area di investimento prevalente è rappresentata da Europa, Nord America e, in via residuale, da Paesi non OCSE.
 - **Rischio cambio:** gestito attivamente. Fermi restando i limiti di cui all'art. 5, comma 6 del D.M. n. 166/2014, l'investimento in obbligazioni denominate in Euro è preponderante. Gli investimenti in obbligazioni non denominate in Euro (principalmente USD e GBP) prevedono la copertura del rischio valutario, a differenza degli investimenti in azioni denominati in valute diverse dall'euro.
- **Benchmark:** si compone per il 50% di indici obbligazionari e per il 50% di indici azionari, come riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Peso	Ticker Bloomberg
ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government, Total Return € hedged	22,5%	W5GE index, TR € hdg



ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged	12,5%	G5O2 Index, TR € hdg
ICE BofAML Euro Corporate IG All mats, Total Return €	7,5%	ER00 Index, TR € hdg
ICE BofAML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged	7,5%	C0AL Index, TR € hdg
MSCI World 100% Hedged to EUR, Net Total Return	20,0%	MXWOEUR Index
MSCI World, Net Total Return €	25,0%	MSDEWIN Index
MSCI Emerging Markets, Net Total Return €	5,0%	MSDEEEMN Index

I comparti. Andamento passato

SICURO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2006
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	440.230.828
Soggetto gestore:	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura azionaria fino ad un massimo del 10% e, per la parte restante, in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. La gestione è di tipo "total return" ed ha come obiettivo quello di conseguire sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della Convenzione, un rendimento annuale in linea o superiore con quello dell'inflazione italiana, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi previsti nel mandato.

Il rendimento netto nel 2022 si è attestato a -2,99% mentre l'obiettivo di rendimento, fissato pari all'inflazione italiana, ha registrato un +11,30%. Nel medesimo periodo la rivalutazione netta del TFR è stata del +8,28%.

Nel valutare i rendimenti del 2022 è utile ricordare che il Comparto Sicuro è assistito da una garanzia di risultato che consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. La suddetta garanzia prevede che, alla scadenza della Convenzione e, prima della scadenza, al verificarsi degli eventi garantiti, il gestore è contrattualmente impegnato a mettere a disposizione del Fondo un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle posizioni individuali in essere, al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 - Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	0,0%	Obbligazionario				99,9%
OICR	0,0%	Titoli di stato		70,5%	Corporate	29,4%
		Emittenti Governativi		Sovranazionali		OICR
		70,5%		0,0%		0,0%

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	99,9%
Italia	71,7%
Altri Paesi dell'Area Euro	13,1%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità	0,1%
Duration media	12 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,0%



Altri Paesi Unione Europea	0,9%
Stati Uniti	3,2%
Giappone	2,4%
Altri Paesi aderenti OCSE	8,5%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,0%
Titoli di capitale	0,0%
<i>Italia</i>	0,0%
Altri Paesi dell'Area Euro	0,0%
<i>Altri Paesi Unione Europea</i>	0,0%
Stati Uniti	0,0%
<i>Giappone</i>	0,0%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,0%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,0%

Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,0
---	-----

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

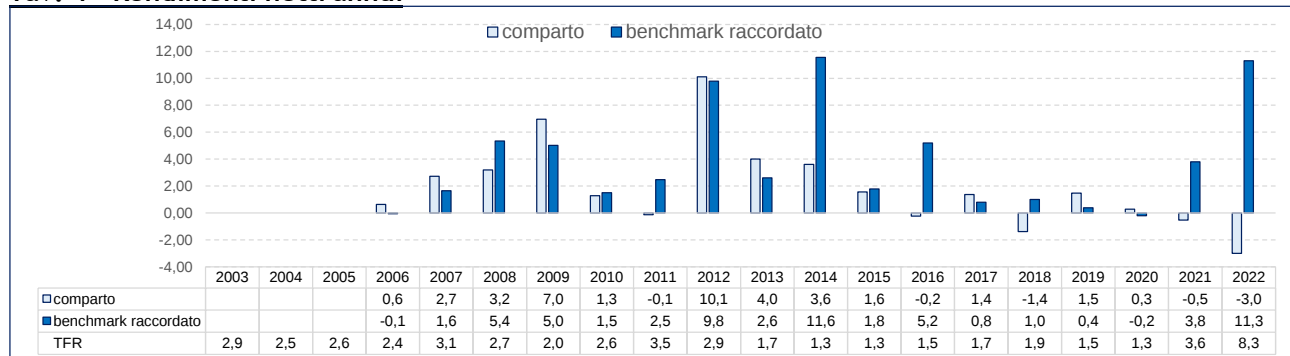
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui



Benchmark:

Dal 01/10/2006 95,0% JP Morgan GVB EMU All Maturities, 5,0% MSCI Europe

Dal 01/01/2012 95,0% JP Morgan GVB EMU IG, 5,0% MSCI Europe

Dal 01/10/2016 la gestione è di tipo "total return" ed ha l'obiettivo di conseguire, sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della Convenzione, un rendimento annuale in linea o superiore con quello dell'inflazione italiana, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi



Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 - TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,38%	0,43%	0,64%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,35%	0,42%	0,62%
- di cui per commissioni di incentivo	0,02%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,16%	0,15%	0,18%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,06%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,04%	0,05%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,05%	0,05%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,54%	0,58%	0,82%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Al 31/12/2022 l'avanzo amministrativo complessivo ammonta a € 2.666.188. La differenza positiva complessiva riferibile al Comparto Sicuro ammonta a € 798.763. L'avanzo amministrativo è stato riscontato all'esercizio successivo per promozione e sviluppo.

BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2020
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	1.425.580.170
Soggetto gestore:	Gestione indiretta: AXA Investment Managers Blackrock Eurizon Capital SGR S.p.A. Generali Asset Management S.p.A. Schroder Investment Management Limited UnipolSai Assicurazioni S.p.A. con delega per la parte azionaria a J.P. Morgan A.M. Londra Gestione diretta: Fondo Italiano d'Investimento (FoF PD Italia e FoF PE Italia)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione indiretta delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con possibilità di investire in strumenti di natura azionaria nel rispetto delle linee di indirizzo della gestione e dei parametri di controllo del rischio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione indiretta delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

È inoltre previsto in misura residuale l'investimento in via diretta in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) sia di Private Debt che di Private Equity, fino ad un massimo del 5% delle risorse del Comparto. Allo stato attuale il Fondo ha deliberato l'investimento nei seguenti FIA: "Fondo di Fondi Private



Debt Italia” (impegno pari a 10 milioni di euro) e “Fondo di Fondi Private Equity Italia” (impegno pari a 15 milioni di euro). La politica di gestione dei fondi sottoscritti ha come target l’investimento prevalente (principalmente di primario) focalizzato su strumenti di debito/capitale emessi da PMI italiane con prospettive di sviluppo attraverso processi di crescita organica e/o aggregazione (sono esclusi investimenti in aziende in ristrutturazione e/o procedure concorsuali e/o in fase di avvio).

Nel 2022 il rendimento netto del comparto si è attestato a -9,63%, ad un livello inferiore a quello del benchmark (-8,69%); la volatilità del comparto è risultata inferiore a quella dell’indice di riferimento.

Il risultato del Comparto Bilanciato ha risentito della diminuzione delle quotazioni della componente azionaria - con perdite in doppia cifra, in primis per USA e mercati emergenti (nell’ordine del 20% ca.) e, in modo meno marcato, per l’area Euro (-12% circa) - e del rialzo dei tassi di interesse nominali che, a sua volta, ha determinato il calo dei corsi dei titoli obbligazionari, i cui indici governativi e corporate investment grade sono risultati negativi.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 - Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario 30,9%		Obbligazionario 65,9%			
OICR	2,7%	Titoli di stato 41,1%		Corporate 24,6%	OICR 0,2%
		Emittenti Governativi 41,1%	Sovranazionali 0,0%		

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito 65,9%	
Italia	10,9%
Altri Paesi dell'Area Euro	23,1%
Altri Paesi Unione Europea	1,2%
Stati Uniti	21,7%
Giappone	0,5%
Altri Paesi aderenti OCSE	6,1%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,5%
Titoli di capitale 30,9%	
Italia	0,5%
Altri Paesi dell'Area Euro	3,1%
Altri Paesi Unione Europea	0,6%
Stati Uniti	17,8%
Giappone	1,6%
Altri Paesi aderenti OCSE	5,0%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,4%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità	2,1%
Duration media	46 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,5

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l’anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

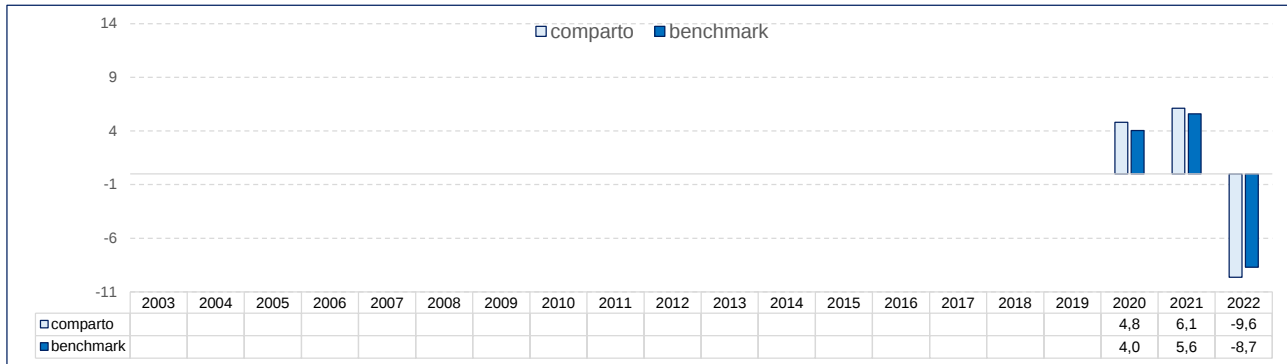
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell’esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull’aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell’andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui





Benchmark: 19,6% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government (W5GE index, TR € hdg), 7,7% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury (G502 Index, TR € hdg), 3,5% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG all mats (DGIG Index, TR € hdg), 3,5% ICE BofAML Global Inflation Linked 1-10Y Government Excluding Japan (W5JI Index, TR € hdg), 9,1% ICE BofAML Euro Corporate IG all mats (ER00 Index, TR €), 9,1% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG all mats (C0AL Index, TR € hdg), 17,5% Euribor 3 Mesi + 1,75% (EUR003M Index), 30,0% MSCI World all countries (NDEEWNR Index).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 - TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,19%	0,18%	0,11%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,11%	0,11%
- di cui per commissioni di incentivo	0,08%	0,06%	-0,02%
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,09%	0,08%	0,12%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,03%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,03%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,28%	0,26%	0,23%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Al 31/12/2022 l'avanzo amministrativo complessivo ammonta a € 2.666.188. La differenza positiva complessiva riferibile al Comparto Bilanciato ammonta a € 1.640.916. L'avanzo amministrativo è stato riscontato all'esercizio successivo per promozione e sviluppo.

DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2020
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	226.501.982
Soggetto gestore:	Anima SGR S.p.A. Schroder Investment Management Limited

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con possibilità di investire in strumenti di natura azionaria nel rispetto delle linee di indirizzo della gestione e dei parametri di controllo del rischio.



La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nel 2022 il rendimento netto del comparto si è attestato a -11,27%, un dato sostanzialmente allineato a quello del benchmark (-11,24%); la volatilità del comparto è risultata inferiore a quella dell'indice di riferimento.

Il risultato del Comparto Dinamico ha risentito della diminuzione delle quotazioni della componente azionaria - con perdite in doppia cifra, in primis per USA e mercati emergenti (nell'ordine del 20% ca.) e, in modo meno marcato, per l'area Euro (-12% circa) - e del rialzo dei tassi di interesse nominali che, a sua volta, ha determinato il calo dei corsi dei titoli obbligazionari, i cui indici governativi e corporate investment grade sono risultati negativi.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 - Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario 46,3%		Obbligazionario 46,0%			
OICR	3,7%	Titoli di stato 32,2%		Corporate 13,8%	OICR 0,1%
		Emittenti Governativi	Sovranazionali		
		32,2%	0,0%		

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	46,0%
Italia	7,1%
Altri Paesi dell'Area Euro	14,7%
Altri Paesi Unione Europea	0,3%
Stati Uniti	19,3%
Giappone	0,0%
Altri Paesi aderenti OCSE	4,6%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,1%
Titoli di capitale	46,3%
Italia	0,3%
Altri Paesi dell'Area Euro	4,4%
Altri Paesi Unione Europea	0,8%
Stati Uniti	26,9%
Giappone	2,1%
Altri Paesi aderenti OCSE	7,3%
Altri Paesi non aderenti OCSE	4,5%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità	6,9%
Duration media	52 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,9

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

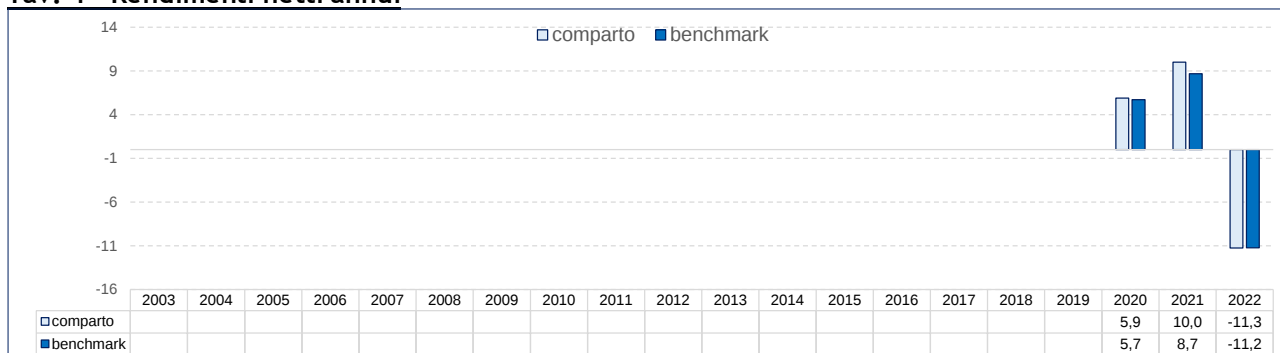
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;



- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui

Benchmark: 20,0% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government (W5GE index, TR € hdg), 10,0% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury (G5O2 Index, TR € hdg), 10,0% ICE BofAML Euro Corporate IG all mats (ER00 Index, TR € hdg), 10,0% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG all mats (COAL Index, TR € hdg), 20,0% MSCI World 100% hedged to EUR (MXWOEUR Index), 25,0% MSCI World net total return € (MSDEWIN Index), 5,0% MSCI Emerging Markets net total return € (MSDEEEM Index).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 - TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,18%	0,19%	0,20%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11%	0,11%	0,12%
- di cui per commissioni di incentivo	0,06%	0,07%	0,07%
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,08%	0,08%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,03%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,03%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,26%	0,27%	0,31%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Al 31/12/2022 l'avanzo amministrativo complessivo ammonta a € 2.666.188. La differenza positiva complessiva riferibile al Comparto Dinamico ammonta a € 226.509. L'avanzo amministrativo è stato riscontato all'esercizio successivo per promozione e sviluppo.







Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170
Istituito in Italia



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 -
00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (*contact center*)
T +39 06/44.29.29.94
F +39 06/44.26.19.33



info@previdenzacooperativa.it
previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

Nota informativa

(depositata presso la Covip il 29/03/2023)

Parte II - Le informazioni integrative

PREVIDENZA COOPERATIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 02/01/2024)

Le fonti istitutive

PREVIDENZA COOPERATIVA è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive:

1. le delibere di promozione degli accordi fra soci lavoratori assunte da Confcooperative nelle date 21/10/97, 29/04/98 e 24/01/2007, da Legacoop nelle date 18/02/98 e 14/12/2006, da A.G.C.I. nelle date 26/02/98 e 04/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
2. l'Accordo interconfederale per la previdenza complementare della cooperazione fra Agci, Confcooperative, Legacoop e Cgil, Cisl, Uil sottoscritto il 21/02/2017 e l'adesione dell'Uncem con la delibera della Giunta esecutiva del 15/05/2017 e del Consiglio Nazionale di Federforeste del 29/11/2017; l'Accordo Intercategoriale del 18/10/2017 sottoscritto dalle associazioni cooperative nazionali riconosciute A.G.C.I., Confcooperative, Legacoop, unitamente alle loro Associazioni o Federazioni di settore e dalle Organizzazioni Sindacali confederali Cgil, Cisl., Uil unitamente alle loro Federazioni di categoria;
3. i contratti e gli accordi collettivi di lavoro stipulati dalle Associazioni o Federazioni di settore di Agci, Confcooperative, Legacoop e dalle Federazioni di categoria di Cgil, Cisl, Uil; rientra in tale ambito il CCNL



per i Dirigenti di azienda dipendenti da Imprese Cooperative e l'Accordo in materia di previdenza complementare del 10/11/2020 sottoscritto tra la Lega Regionale delle Cooperative dell'Emilia Romagna e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL dell'Emilia Romagna e il Coordinamento Sindacale Unitario dei Dirigenti di Impresa Cooperativa CGIL, CISL, UIL, l'Accordo in materia di previdenza complementare del 16/11/2020 sottoscritto tra l'Associazione Nazionale Cooperative Dettaglianti (ANCD) e i Rappresentanti del Coordinamento dei Dirigenti ed i Quadri delle strutture sindacali, dei Dirigenti delle aziende di distribuzione o commercializzazione della cooperazione fra dettaglianti e delle aziende di distribuzione e commercializzazione di altri settori, l'Accordo in materia di previdenza complementare del 23/11/2020 sottoscritto tra l'Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori (ANCC) e l'Associazione Italiana Dirigenti di Cooperative di Consumatori;

4. i regolamenti e le delibere adottate ovvero gli accordi sottoscritti, per i propri dipendenti, dalle Centrali Cooperative Agci, Confcooperative, Legacoop, dalle loro Associazioni o Federazioni di settore, dalle Organizzazioni Sindacali confederali Cgil, Cils, Uil, dalle loro Federazioni di categoria e dalle società e dagli enti promossi o costituiti dalle medesime Centrali Cooperative, dalle loro Associazioni o Federazioni di settore, dalle medesime Organizzazioni Sindacali, dalle loro Federazioni di categoria.

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale prevista dai CCNL che individuano in Previdenza Cooperativa il soggetto attuatore della forma di previdenza complementare, la quale si realizza per effetto del versamento al Fondo del contributo contrattuale stabilito in detti CCNL.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè, composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 18 membri, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico (9 in rappresentanza dei lavoratori e 9 in rappresentanza dei datori di lavoro). L'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2022-2024 ed è così composto:

Sandro Mantegazza (Presidente)	nato il 25/01/1962 a Roma (RM)	in rappresentanza dei lavoratori
Marco Mingrone (Vicepresidente)	nato il 21/05/1971 a Roma (RM)	in rappresentanza delle imprese
Marco Amadori	nato il 20/07/1966 a Cesena (FC)	in rappresentanza dei lavoratori
Massimo Ascari	nato il 23/12/1965 a Soliera (MO)	in rappresentanza delle imprese
Stefano Baratti	nato il 18/07/1968 a Rimini (RN)	in rappresentanza delle imprese
Luigi Battista	nato il 19/10/1958 a Fontana Liri (FR)	in rappresentanza dei lavoratori
Enrico Cappelli	nato il 15/08/1967 a Savona (SV)	in rappresentanza delle imprese
Michele Carpinetti	nato il 29/06/1965 a Mirano (VE)	in rappresentanza dei lavoratori
Salvatore Casabona	nato il 15/02/1954 a Nicosia (EN)	in rappresentanza dei lavoratori
Ezio Davide Cigna	nato il 24/02/1976 a Desio (MB)	in rappresentanza dei lavoratori
Giovanni Gazzo	nato il 04/07/1946 a Catania (CT)	in rappresentanza dei lavoratori
Giuseppe Gori	nato il 18/10/1953 a Prato (FI)	in rappresentanza delle imprese
Sara Guidelli	nata il 29/07/1983 a Montevarchi (AR)	in rappresentanza delle imprese
Gaetano Mancini	nato il 20/11/1959 a Catania (CT)	in rappresentanza delle imprese
Fausto Moreno	nato il 23/01/1943 a Sanremo (IM)	in rappresentanza dei lavoratori
Paolo Proietti	nato il 19/03/1962 a Roma (RM)	in rappresentanza dei lavoratori
Luca Rigotti	nato il 11/02/1964 a Mezzolombardo (TN)	in rappresentanza delle imprese
Roberto Savini	nato il 08/04/1968 a Faenza (RA)	in rappresentanza delle imprese



Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale Collegio è in carica per il triennio 2022-2024 ed è così composto:

Rossi Silvia (Presidente)	nata il 08/05/1972 a Roma (RM)	in rappresentanza delle imprese
Maria Pia Maspes	nata il 28/04/1970 a Sondrio (SO)	in rappresentanza delle imprese
Luca Provaroni	nato il 12/09/1973 a Rieti (RI)	in rappresentanza dei lavoratori
Vito Rosati	nato il 01/10/1954 ad Eboli (SA)	in rappresentanza dei lavoratori
Eduardo Galardi (supplente)	nato il 13/07/1977 a Milano (MI)	in rappresentanza delle imprese
Catia Pettinari (supplente)	nata il 30/09/1968 a Città di Castello (PG)	in rappresentanza dei lavoratori

Direttore generale: Giorgio Budassi, nato a Roma (RM) il 11/10/1986.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Preganziol (TV), Via E. Forlanini n. 24, località Borgo Verde.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di PREVIDENZA COOPERATIVA è BNP PARIBAS SA - Succursale Italia, con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3.

I gestori delle risorse

A. Gestione finanziaria indiretta

La gestione delle risorse di PREVIDENZA COOPERATIVA è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe a soggetti terzi. In particolare, si tratta dei seguenti soggetti:

COMPARTO SICURO:

- UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede in Bologna, Via Stalingrado, n. 45.

COMPARTO BILANCIATO:

- Axa Investment Managers, con sede in Parigi, "Coeur Défense", Tour B, 100, Explanade du General De Gaulle - 92400 Courbevoie, France.
- Eurizon Capital SGR S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore n. 3.
- Schroders Investment Management Limited, con sede in Londra, 31 Gresham St., EC2V 7QA.
- UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede in Bologna, Via Stalingrado, n. 45 con delega per la componente azionaria a J.P. Morgan Asset Management (EUROPE) S.à.r.l.
- Blackrock (NETHERLANDS) B.V., con sede legale in Amstelplein 1 17 hoog, Amsterdam, 1096HA, Olanda.
- Generali Asset Management S.p.A., con sede legale in Via Machiavelli, 4 TRIESTE.

COMPARTO DINAMICO:

- Schroders Investment Management Limited, con sede in Londra, 31 Gresham St., EC2V 7QA.
- ANIMA SGR S.p.A., con sede legale in Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano.

B. Gestione finanziaria diretta

- FOF Private Debt Italia: è un fondo mobiliare riservato chiuso gestito da Fondo Italiano di Investimento - Società di Gestione del Risparmio, con sede in Milano, via San Marco 21A, autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritta al n. 129 dell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione Gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia.



- FOF Private Equity Italia: fondo mobiliare riservato chiuso gestito da Fondo Italiano di Investimento - Società di Gestione del Risparmio, con sede in Milano, via San Marco 21A, autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritta al n. 129 dell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione Gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione delle rendite è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione:

- UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado 45, con scadenza il 30/06/2025.
- ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. e INA ASSITALIA S.p.A., costituite in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito RTI) rappresentato da Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2, con scadenza il 17/03/2029.



*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite** e per una puntuale conoscenza delle condizioni contrattuali, dei coefficienti di conversione in rendita e dei criteri di rivalutazione si rinvia ai Fascicoli informativi - denominati "Convenzione rendite - Generali" e "Convenzione rendite - UnipolSai" - disponibili nell'area pubblica del sito web (www.previdenzacooperativa.it).*

Le altre convenzioni assicurative

Previdenza Cooperativa ha stipulato una convenzione assicurativa, in vigore fino al 31/12/2025, a favore degli aderenti ai cui rapporti di lavoro trova applicazione il CCNL Servizi Ambientali, per l'erogazione di prestazioni accessorie in caso di premorienza e invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.

La compagnia assicurativa incaricata di fornire tali prestazioni è UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede legale e operativa in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

La revisione legale dei conti

L'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021/2023 è stato affidato alla Ria Grant Thornton S.p.A., con sede in Milano, Corso Vercelli 40.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto. Le adesioni possono essere raccolte presso le sedi del Fondo, nei luoghi di lavoro dei destinatari, presso le sedi dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, comprese le sedi delle organizzazioni territoriali ad essi aderenti, nei luoghi di lavoro dei destinatari, nelle sedi dei patronati incaricati dal Fondo, negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive e dei patronati ovvero attività promozionali del fondo pensione.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web (<http://www.previdenzacooperativa.it/site/main/documenti-fondo>). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*







Previdenza Cooperativa

Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione dei Lavoratori, Soci e Dipendenti, delle Imprese Cooperative e per i lavoratori dipendenti addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 170
Istituito in Italia



Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 -
00161 Roma



T +39 0422/17.45.957 (*contact center*)
T +39 06/44.29.29.94
F +39 06/44.26.19.33



info@previdenzacooperativa.it
previdenzacooperativa@pec.it



www.previdenzacooperativa.it

Nota informativa

(depositata presso la Covip il 29/03/2023)

'Informativa sulla sostenibilità'

PREVIDENZA COOPERATIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PREVIDENZA COOPERATIVA (comparti Sicuro, Bilanciato e Dinamico)

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì

PREVIDENZA COOPERATIVA, nella sua qualità di investitore istituzionale, attribuisce particolare rilevanza ai fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (di seguito anche "ESG") nel processo di realizzazione dei propri obiettivi statuari, ritenendo che la corretta considerazione degli stessi possa contribuire a migliorare l'offerta di investimento verso i propri iscritti. Per i tre comparti d'investimento (Sicuro, Bilanciato e Dinamico), PREVIDENZA COOPERATIVA ha stabilito di perseguire una politica d'investimento coerente



con una classificazione ex-art. 6 del Regolamento UE 2019/2088 (o “SFDR”), integrando le tematiche ESG secondo le specifiche modalità definite all’interno del *Documento sulla politica di sostenibilità* (disponibile nella versione vigente sul sito web del Fondo Pensione).

PREVIDENZA COOPERATIVA gestisce le risorse patrimoniali prevalentemente in maniera indiretta, per il tramite di mandati di gestione, regolati da appositi accordi contrattuali (“convenzioni di gestione”), conferiti a primarie società di gestione individuate ad esito di una procedura selettiva ad evidenza pubblica ovvero, per una quota limitata del solo comparto Bilanciato, anche mediante l’investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi (“FIA”). Ai sensi del proprio *Documento sulla politica di sostenibilità*, al cui dettaglio si rimanda, PREVIDENZA COOPERATIVA integra le tematiche ESG:

- nel processo di selezione dei gestori finanziari;
- prevedendo l’impegno dei gestori, nell’ambito delle rispettive convenzioni di gestione, a tenere in considerazione i fattori ESG nel processo di valutazione e scelta degli investimenti da effettuare ovvero a non investire (o limitare l’investimento) in settori o emittenti controversi per la politica di sostenibilità del Fondo;
- adottando uno specifico monitoraggio dei rischi di sostenibilità, avvalendosi del supporto dei propri gestori delegati;
- nell’ambito degli investimenti in FIA attribuendo rilevanza all’applicazione di criteri di sostenibilità, secondo modalità coerenti con la tipologia di investimento.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No

PREVIDENZA COOPERATIVA allo stato attuale non attua una politica attiva di considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, come definita dall’art. 4 del Regolamento SFDR.

PREVIDENZA COOPERATIVA ha adottato tale orientamento alla luce di un contesto regolamentare in cui solo di recente sono state definite le norme tecniche di attuazione di tali aspetti (cfr. Regolamento UE 2022/1288) e, pertanto, in cui non sono ancora pienamente consolidate modalità operative e robustezza delle informazioni allo scopo necessarie, di cui il Fondo al momento non dispone.

PREVIDENZA COOPERATIVA si riserva comunque di valutare in futuro, una volta meglio perimetrato il contesto applicativo e col supporto dei propri gestori di attivi, l’opportunità di implementare un sistema di monitoraggio degli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento assunte dai gestori di attivi sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all’articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

